



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Palmieri Michele

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
779	16/12/2011	5	2	3	0

Oggetto:

Valutazione Ambientale Strategica - Parere della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. ex D.G.R. n 406 del 04/08/2011 relativo alla proposta di "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.) in Campania" adottata con D.G.R. n. 265 del 14/06/2011- Soggetto proponente ed autorità procedente: Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 21.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;
- c. che, con D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
- d. che, con D.G.R. 19 Marzo 2010 n. 324, sono state approvate le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"
- e. che, con nota prot. n. 743922 del 14/09/2010, l'A.G.C. 21 "Programmazione e gestione rifiuti" ha trasmesso istanza di V.A.S., ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e succ. mod. e int., relativamente alla proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.) in Campania" adottata con D.G.R. n. 265 del 14/06/2011, avviando, nel contempo, la procedura della fase di scoping di cui all'art. 13 co. 1 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

PREMESSO inoltre:

- a. che, con D.G.R. n. 4 Agosto 2011 n. 406, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010";
- b. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011, è stata nominata la Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I.;

CONSIDERATO:

- a. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI sono:
 - a.1 La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - a.2 Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- b. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare per le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- c. che l'istruttoria del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.) è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore individuato con nota prot. reg. n. 887430 del 23/11/2011;
- d. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura integrata di V.A.S.-V.I. è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

- a. che, nella seduta del 29/11/2011, la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha esaminato la proposta di Piano in argomento e ascoltato rappresentanti dell'Autorità Procedente;
- b. che nella predetta seduta la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
 - b.1 il vincolo V-01 dovrà essere integrato con le aree a pericolosità P3 e P4 che devono essere considerate preferenzialmente come siti non idonei, fatte salve eventuali ripermetrazioni;
 - b.2 le zone ZPS devono essere considerate come aree non idonee;
 - b.3 evidenziare nella Relazione di Sintesi i dati assunti a base delle valutazioni qualitative con stime quantitative;
 - b.4 la parte relativa alle "ecoballe" verrà rinviata ad un apposito Piano Stralcio da assoggettare autonomamente a procedura di VAS, in quanto la questione delle ecoballe è sottoposta a

decisione dell'Autorità Giudiziaria penale;

b.5 nel piano di monitoraggio dovranno essere inseriti il set di indicatori evidenziati nella relazione del gruppo istruttore e di seguito riportati:

- indicatori specifici per il monitoraggio del contesto socio-economico (analisi demografica, sistema produttivo per settore di produzione, esercizi ricettivi e flussi turistici), del rischio naturale (rischio vulcanico, rischio sismico), del rischio industriale, accessibilità e trasporti, agenti fisici (inquinamento elettromagnetico ed acustico). Per la componente aria gli indicatori presenti dovranno essere integrati con altri che monitorino metalli pesanti, IPA, diossine, furani, PM2,5 e le caratteristiche meteo climatiche. Per la componente suolo gli indicatori presenti dovranno essere integrati con altri che monitorino l'impermeabilizzazione dei suoli e i siti di estrazione.

c. che, nella seduta del 05/12/2011, la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., nel corso dell'esame del Piano Regionale di Gestione Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.), ha esteso al parere reso, nella seduta del 29/11/2011, in merito al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, la seguente prescrizione:

c.1 per quanto attiene il criterio della barriera geologica, ai fini della localizzazione territoriale, la Commissione ritiene che vada assicurata come criterio preferenziale di localizzazione di discariche e prescrive che le discariche siano in maniera prioritaria o almeno preferenziale localizzate in aree dotate di barriera geologica naturale, eventualmente completabile con integrazioni artificiali. Solo a valle di attente analisi geologiche che indichino l'assenza di tale tipo di barriera, si potrà, con tutte le attenzioni tecniche del caso, prevedere una localizzazione in zone con l'assenza di barriera geologica naturale.

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale favorevole di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza con prescrizioni;

VISTI:

- D.Lgs. 152/2006;
- il regolamento regionale emanato con il D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009
- D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203 ;
- D.G.R. 19 Marzo 2010 n. 324,
- D.G.R. n. 4 Agosto 2011 n. 406;
- D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. reso nelle sedute del 29/11/2011 e 05/12/2011, relativamente alla proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.) in Campania" adottata con D.G.R. n. 265 del 14/06/2011 parere di compatibilità ambientale favorevole di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

1.1 il vincolo V-01 dovrà essere integrato con le aree a pericolosità P3 e P4 che devono essere considerate preferenzialmente come siti non idonei, fatte salve eventuali riperimetrazioni;

1.2 le zone ZPS devono essere considerate come aree non idonee;

1.3 evidenziare nella Relazione di Sintesi i dati assunti a base delle valutazioni qualitative con stime quantitative;

1.4 la parte relativa alle "ecoballe" verrà rinviata ad un apposito Piano Stralcio da assoggettare autonomamente a procedura di VAS, in quanto la questione delle ecoballe è sottoposta a decisione dell'Autorità Giudiziaria penale;

1.5 nel piano di monitoraggio dovranno essere inseriti il set di indicatori evidenziati nella

relazione del gruppo istruttore e di seguito riportati:

- indicatori specifici per il monitoraggio del contesto socio-economico (analisi demografica, sistema produttivo per settore di produzione, esercizi ricettivi e flussi turistici), del rischio naturale (rischio vulcanico, rischio sismico), del rischio industriale, accessibilità e trasporti, agenti fisici (inquinamento elettromagnetico ed acustico). Per la componente aria gli indicatori presenti dovranno essere integrati con altri che monitorino metalli pesanti, IPA, diossine, furani, PM2,5 e le caratteristiche meteo climatiche. Per la componente suolo gli indicatori presenti dovranno essere integrati con altri che monitorino l'impermeabilizzazione dei suoli e i siti di estrazione.

1.6 per quanto attiene il criterio della barriera geologica, ai fini della localizzazione territoriale, la Commissione ritiene che vada assicurata come criterio preferenziale di localizzazione di discariche e prescrive che le discariche siano in maniera prioritaria o almeno preferenziale localizzate in aree dotate di barriera geologica naturale, eventualmente completabile con integrazioni artificiali. Solo a valle di attente analisi geologiche che indichino l'assenza di tale tipo di barriera, si potrà, con tutte le attenzioni tecniche del caso, prevedere una localizzazione in zone con l'assenza di barriera geologica naturale.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all' A.G.C. 21. e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri